



VIALE BARILLA N° 27/A - 43121 PARMA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INFEZIONE DA COVID 19

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

in materia di sicurezza e igiene del lavoro
ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.vo n° 81/08 e s.m.i.

REV.02/20

NOVEMBRE 2020

REDATTO IN COLLABORAZIONE CON



Medlavitalia S.r.l.

Galleria Crocetta 10/A - 43126 Parma
Tel. 0521.776559 Fax 0521.778419

e-mail: info@medlavitalia.it

INDICE

1.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	3
2.	PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	4
3.	PREMESSA	5
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA	6
4.1.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ IN SITUAZIONI ORDINARIE	6
4.2.	DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SEDE OPERATIVA	7
5.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	8
5.1.	RIPARTIZIONE DELLA SEDE AZIENDALE IN AREE DA VALUTARE	8
5.2.	DEFINIZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE Rp PER CIASCUNA AREA	8
5.3.	VALUTAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPLICABILI ADOTTATE IN CIASCUNA AREA	9
5.4.	DEFINIZIONE DEL RISCHIO RESIDUO Rr PER CIASCUNA AREA	10
6.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	11
6.1.	AREE OGGETTO DI VALUTAZIONE	11
6.2.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE Rp PER AREA	11
6.3.	VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MPP ADOTTATE	12
7.	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E CONCLUSIONI	26

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - PROCEDURA DI EMERGENZA PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI COVID-19

ALLEGATO 2 - INFORMATIVA PER I LAVORATORI

ALLEGATO 3 - INFORMATIVA PER FORNITORI/TERZI

ALLEGATO 4 - ESEMPI DI SEGNALETICA

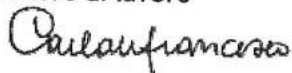
ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE AVVENUTA RICEZIONE DPI E INFORMAZIONE

ALLEGATO 6 - LINEE GUIDA REGIONALI PER SPETTACOLI DAL VIVO

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente documento è stato emesso dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nello svolgimento della valutazione dei rischi e nella stesura del presente documento, il Datore di Lavoro si è avvalso della Società di consulenza Medlavitalia S.r.l. di Parma.

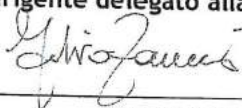
- Datore di lavoro



Carla Di Francesco

Il presente documento è stato verificato ed approvato dal:

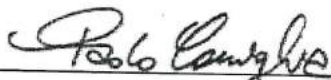
- Dirigente delegato alla sicurezza



Fulvio Zannoni

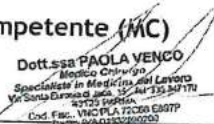
Hanno partecipato alla redazione del documento:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)



Paolo Caniglia

- Medico Competente (MC)


Dott.ssa PAOLA VENCO
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro
Via Santa Barbara 100 - 43100 Parma
Cod. Fisc. 03725 098104
Partita IVA 03725090150

Paola Venco

Per presa visione:

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)



Marco Catelli

Parma, 13 novembre 2020

2. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento di Valutazione dei Rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori:

- è riferito alle sedi di Viale Barilla, 27/a - 43121 Parma della Fondazione Arturo Toscanini di Parma;
- valuta il rischio da infezione da Covid 19 in ambiente di lavoro e individua le relative misure di prevenzione e protezione come indicate dal *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* sottoscritto il 24 aprile 2020 (aggiornamento del Protocollo del 14 marzo 2020), fra il Governo e le parti sociali, richiamato nei successivi paragrafi come *"Protocollo condiviso"*;
- riporta, con riferimento all'utilizzo delle strutture della Fondazione Arturo Toscanini per la preparazione e la produzione di eventi musicali in genere nonché di tutte le attività connesse, le indicazioni applicabili e derivanti da:
 - Ordinanza del 13 novembre 2020 del Ministro della Salute che ha inserito l'Emilia-Romagna tra le regioni con scenario di rischio elevato (zona arancione), a partire dal 15 novembre 2020
 - Ordinanza Regione Emilia Romagna numero 216 del 12 novembre 2020 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19"
 - Ordinanza Regione Emilia Romagna numero 166 del 7 settembre 2020, con riferimento alle nuove "linee guida per cinema, circhi e spettacoli dal vivo"
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19"
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"
 - Ordinanza Regione Emilia Romagna numero 151 del 24 luglio, con riferimento alla definizione delle modalità di misurazione del distanziamento minimo interpersonale in postazioni fisse e prestabilite sia in spazi aperti che chiusi.
 - Tiene conto delle indicazioni derivanti dadi quanto
- contiene tutte le misure attuate e da attuare per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nello svolgimento delle attività da parte della Fondazione Arturo Toscanini;
- rappresenta un'integrazione del DVR Generale aziendale emesso ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08;
- mantiene la sua validità, in assenza di mutamenti organizzativi o normativi che ne richiedano necessario aggiornamento, sino al permanere dello stato di emergenza stabilito dal Governo Italiano.

Di seguito è riportata la cronologia delle revisioni emesse del presente documento. L'ultima revisione emessa sostituisce ed abroga le precedenti.

REV.	DATA	DESCRIZIONE
00	24.06.2020	Prima emissione del presente documento
01	05.10.2020	Aggiornamento a seguito di: • cambiamenti organizzativi interni • evoluzione della normativa e delle linee guida applicabili
02	13.11.2020	Aggiornamento a seguito di: • cambiamenti organizzativi interni • evoluzione della normativa e dei provvedimenti

3. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 la valutazione dei rischi prevista come obbligo non delegabile per il datore di lavoro (art. 17 stesso decreto) deve:

“...riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari...”.

I rischi di riferimento possono essere «tradizionali» (es.: rischio di caduta dall'alto; rischio da utilizzo di agenti chimici; rischio da movimentazione manuale dei carichi) ma anche «emergenti», vale a dire non esplicitamente considerati e regolamentati, o considerati e regolamentati solo in parte, dalla vigente normativa.

Considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico in atto, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia di Covid-19 e l'incremento del numero di casi sul territorio regionale e nazionale, nella presente valutazione del rischio, il datore di lavoro, deve considerare ed adottare tutte le idonee misure per il contenimento dell'infezione da Covid-19.

Per la definizione delle misure di prevenzione e protezione atte al contenimento dell'infezione da Covid-19 il datore di lavoro attua quanto indicato nelle seguenti disposizioni e norme:

- Protocollo condiviso
- altre eventuali disposizioni Regionali o locali integrative ed applicabili;
- altro (esempio misure derivanti da iniziativa aziendale autonoma).

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIENDA

Ragione sociale:	Fondazione Arturo Toscanini
Sede legale	
Indirizzo	Viale Barilla, 27/a - 43121 Parma
Partita IVA	01875310342
Telefono	+39 0521-391339/ + 39 0521.391372
Web	www.fondazionetoscanini.it
Sede operativa oggetto della presente valutazione	
Indirizzo	Coincidente con sede legale
Attività considerata nella presente valutazione	Ordinaria attività della Fondazione come descritto nel successivo paragrafo 4.1.
Lavoro notturno	NO
Figure di riferimento	
Datore di lavoro	Carla Di Francesco
Dirigente delegato alla sicurezza	Fulvio Zannoni
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Paolo Caniglia
Medico Competente	Paola Venco
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Marco Catelli

4.1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ IN SITUAZIONI ORDINARIE

La Fondazione Arturo Toscanini, istituzione musicale della Regione Emilia Romagna che agisce con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stata costituita nel 1994 per iniziativa della stessa Regione, del Comune e della Provincia di Parma e rappresenta la naturale evoluzione dell'omonima Associazione costituita nel 1975 dai Comuni e dalle Province dell'Emilia Romagna.

Oggi è una delle maggiori e più dinamiche istituzioni musicali italiane, attiva nel campo della **produzione sinfonica**, della **produzione lirica** e della **formazione musicale dei più giovani** grazie ad un progetto specifico - **Educational** - realizzato assieme a numerosi enti pubblici della regione.

La Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici, attivi su base annuale: 1°) la **Filarmonica Arturo Toscanini**, destinata all'esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d'orchestra internazionali; 2°) l'**Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna**, che agisce tanto nell'attività concertistica regionale ed educational che nelle produzioni operistiche.

4.2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SEDE OPERATIVA

A far tempo dal mese di gennaio 2017 la Fondazione si è trasferita nella nuova sede polifunzionale denominata "Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini" che sorge all'interno del Parco Eridania di Parma, a pochi metri dall'Auditorium Paganini, sede dei propri concerti la cui gestione è affidata al Consorzio Paganini, di cui sono soci paritari la Fondazione Teatro Regio di Parma e la stessa Fondazione Arturo Toscanini.

Il Centro comprende:

- due grandi sala prova (Sala Delman, capacità massima 100 posti, e Sala Gavazzeni, capacità massima 100 posti);
- cinque sale studio (capacità massima 10 posti);
- una sala per conferenze/convegni (capacità massima 120 posti);
- spazi per uffici al primo piano (n° addetti agli uffici presenti 25);
- magazzini per il deposito delle attrezzature;

(tutti ubicati nel fabbricato B - vedi successiva planimetria generale 1)

Fa parte del Centro anche la Sala Ipogea (fabbricato C - vedi successiva planimetria generale 1), capace di 250 posti a sedere che collega il fabbricato del "Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini" all'Auditorium Paganini quest'ultimo capace di 780 posti a sedere (fabbricato A).

Di seguito viene riportata una vista aerea delle aree impiegate dalla Fondazione Arturo Toscanini.



VISTA DALL'ALTO DELLE AREE IMPIEGATE DALLA FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

5. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi vede coinvolti, nelle diverse fasi, tutti coloro che sono direttamente interessati alle attività di prevenzione e protezione sul luogo di lavoro. La Fondazione Arturo Toscanini è stata supportata nella fase di sviluppo della presente valutazione dalla società di consulenza Medlavitalia S.r.l. di Parma.

Il tecnico incaricato, ing. Paolo Caniglia di Medlavitalia S.r.l., ha provveduto all'acquisizione di tutte le informazioni necessarie alla redazione del presente documento di valutazione del rischio attraverso il sopralluogo condotto nelle aree operative, l'esame preliminare della documentazione aziendale e l'intervista dei soggetti interessati.

Il processo di valutazione del rischio da infezione da Covid 19 viene realizzato attraverso i passaggi riportati nei paragrafi seguenti.

5.1. RIPARTIZIONE DELLA SEDE AZIENDALE IN AREE DA VALUTARE

La sede aziendale, ove ritenuto utile e necessario ai fini della valutazione del rischio e per evidenziare eventuali differenze sostanziali presenti, viene ripartita in macro-aree, ovvero aree caratterizzate da separazione fisica e/o omogeneità di attività (ad es. produzione, magazzino, uffici, ecc.). Altrimenti la metodologia di valutazione viene applicata considerando l'intera sede come unica macro-area.

5.2. DEFINIZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE R_p PER CIASCUNA AREA

In ciascuna delle suddette aree, definizione del livello di Rischio potenziale R_p in funzione del numero di operatori/postazioni presenti, della distanza interpersonale e della frequenza di accessi di altri operatori o soggetti terzi come di seguito esplicitato:

$$R_p = f \left(\begin{array}{c} \text{N.ro operatori/} \\ \text{postazioni operatori in} \\ \text{area per turno} \end{array} , \begin{array}{c} \text{Distanza prevista tra} \\ \text{lavoratori in area} \end{array} , \begin{array}{c} \text{Frequenza accessi in} \\ \text{area di altro} \\ \text{personale/soggetti terzi} \end{array} \right)$$

In particolare:

- per quanto riguarda il **numero di operatori o delle postazioni operatori in area per turno** (in caso di postazioni fisse) sono considerate le seguenti condizioni possibili:
 - a) numero di operatori in area ≥ 2
 - b) numero di operatori in area = 1
- per quanto riguarda la **distanza prevista tra lavoratori in area** sono considerate le seguenti condizioni possibili:
 - a) distanza usuale tra postazioni di lavoro < 1 metro
 - b) distanza usuale tra postazioni di lavoro ≥ 1 metro e previste attività a distanza ravvicinata tra operatori (< 1 metro)
 - c) distanza usuale tra postazioni di lavoro ≥ 1 metro e possibili, occasionalmente, attività a distanza ravvicinata tra operatori (< 1 metro)
- per quanto riguarda la **frequenza di accessi in area di altro personale o soggetti terzi** sono considerate le seguenti condizioni possibili:
 - a) presenza continua o frequente di altro personale/soggetti terzi (più volte durante la giornata e/o più di 15 minuti all'interno dell'area)
 - b) presenza saltuaria o rara di altro personale/soggetti terzi (fino ad 1 volta al giorno e/o meno di 15 minuti all'interno dell'area)

In funzione dei valori attribuibili ai suddetti parametri è possibile ottenere i seguenti valori del livello di Rischio potenziale Rp di area come schematizzato in tabella:

VALUTAZIONE RISCHIO POTENZIALE Rp IN AREA			
N.RO OPERATORI	DISTANZA PREVISTA TRA OPERATORI IN AREA	FREQUENZA ACCESSI IN AREA DI ALTRI OPERATORI O TERZI	RISCHIO POTENZIALE Rp
≥ 2	d < 1 metro	Presenza continua o frequente	ELEVATO
		Presenza saltuaria o rara	
	d ≥ 1 metro e <u>previste</u> attività a d < 1 metro	Presenza continua o frequente	MEDIO
		Presenza saltuaria o rara	
	d ≥ 1 metro e <u>possibili</u> occasionalmente attività a d < 1 metro	Presenza continua o frequente	
		Presenza saltuaria o rara	
1	Nota 1	Presenza continua o frequente	BASSO
		Presenza saltuaria o rara	

Nota 1: tale casistica include la possibilità che il lavoratore che opera in assenza di altri operatori presenti nella stessa area di valutazione riceva occasionalmente il supporto di altro operatore con distanza interpersonale < 1 m. Qualora tale supporto risulti previsto e non occasionale si rientra direttamente nella casistica superiore (n.ro operatori ≥ 2, d ≥ 1 metro e possibili occasionalmente attività a d < 1 metro)

5.3. VALUTAZIONE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE APPLICABILI ADOTTATE IN CIASCUNA AREA

In ciascuna delle suddette aree si valutano le Misure di prevenzione e protezione applicabili adottate MPP e derivanti da:

- applicazione del Protocollo condiviso;
- altre eventuali disposizioni Governative, Regionali o locali integrative applicabili;
- eventuali ulteriori disposizioni aziendali.

Tali misure di prevenzione e protezione sono ripartite in:

- Misure MPP generali di applicazione trasversale all'interno dell'azienda
- Misure MPP specifiche che possono variare nella loro applicazione da area ad area.

Nell'ambito delle suddette due categorie, in funzione di quanto stabilito dal Protocollo condiviso già richiamato e/o da ulteriori disposizioni Governative, Regionali o locali, viene effettuata un'ulteriore distinzione tra misure ad applicazione obbligatoria (misure minime) o facoltativa.

Le Misure di Prevenzione e Protezione adottate nel loro complesso, intese come Misure Minime (obbligatorie) di Prevenzione e Protezione Generali o Specifiche e Misure Facoltative di Prevenzione e Protezione Generali o Specifiche, possono essere valutate per ciascuna area come riportato nello schema seguente:

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE MPP	GIUDIZIO
Mancato rispetto di misure minime (obbligatorie) di prevenzione e protezione	INSUFFICIENTI
Adozione di misure minime (obbligatorie) in materia di prevenzione e protezione	SUFFICIENTI
Adozione di misure minime (obbligatorie) più facoltative di prevenzione e protezione	BUONE

5.4. DEFINIZIONE DEL RISCHIO RESIDUO Rr PER CIASCUNA AREA

La valutazione delle Misure di prevenzione e protezione adottate in ciascuna area è finalizzata alla stima dell'effettivo **Rischio residuo Rr**. Esso potrà risultare inferiore al Rischio potenziale Rp, stimato inizialmente per l'area in questione, nel caso in cui le Misure di prevenzione e protezione adottate MPP nella specifica area siano giudicate idonee a ridurlo, ma anche maggiore di esso qualora siano ritenute non idonee allo scopo.

$$Rr = f(Rp, \text{Valutazione delle misure di prevenzione e protezione adottate nell'area})$$

In funzione del giudizio attribuito alle Misure di prevenzione e protezione adottate nella specifica area, il Rischio potenziale Rp si converte nel Rischio residuo Rr come di seguito schematizzato:

		RISCHIO POTENZIALE: Rp		
		Basso	Medio	Elevato
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MPP	Insufficienti	MEDIO	ELEVATO	ELEVATO
	Sufficienti	BASSO	MEDIO	ELEVATO
	Buone	BASSO	BASSO	MEDIO
		RISCHIO RESIDUO: Rr		

Il livello di Rischio residuo Rr, che viene attribuito secondo quanto riportato nello schema precedente, indica il livello effettivo di rischio a cui i lavoratori risultano attualmente esposti.

Di seguito il significato associato a ciascun livello:

LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO Rr	DESCRIZIONE
BASSO	Non è richiesta alcuna misura aggiuntiva. Potrebbero essere prese in considerazione miglioramenti o soluzioni più vantaggiose. È richiesto un monitoraggio allo scopo di assicurare che sia mantenuto un adeguato livello di controllo.
MEDIO	Dovrebbero essere valutati possibili interventi per ridurre il rischio residuo. Qualora il livello di rischio residuo derivi da un rischio potenziale elevato dovrebbero valutarsi interventi per ridurre alla fonte il rischio potenziale. Le misure di riduzione del rischio dovrebbero essere implementate entro un limite di tempo stabilito.
ELEVATO	L'attività non deve essere avviata ed eventuali attività in corso devono essere immediatamente sospese fino a quando non siano state intraprese misure efficaci per ridurre il rischio.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Al fine di valutare il rischio cui effettivamente sono esposti i lavoratori della Fondazione Arturo Toscanini, si è applicata la metodologia di valutazione riportata nei paragrafi precedenti.

6.1. AREE OGGETTO DI VALUTAZIONE

La sede operativa, come previsto nel paragrafo 5.1, è stata ripartita nelle seguenti aree caratterizzate da separazione fisica e/o omogeneità di attività in cui sono svolte le attività da parte dei lavoratori aziendali (ad es. produzione, magazzino, uffici, ecc.) al fine di poter evidenziare le eventuali possibili differenze tra le stesse.

AREE OGGETTO DI VALUTAZIONE	
01	CPM TOSCANINI
02	UFFICI

6.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO POTENZIALE Rp PER AREA

Sulla base delle indicazioni metodologiche riportate nel paragrafo 5.2, a ciascuna delle aree individuate al punto precedente è attribuito il seguente livello di Rischio potenziale Rp:

LIVELLO DI RISCHIO POTENZIALE Rp					
AREA	NUMERO OPERATORI IN AREA PER TURNO	DISTANZA PREVISTA TRA OPERATORI IN AREA	ATTIVITÀ RAVVICINATE CON PIÙ OPERATORI/TERZI (< 1 m)	FREQUENZA ACCESSI IN AREA DI ALTRI OPERATORI/TERZI	RISCHIO POTENZIALE Rp
CPM TOSCANINI	≥2	≥1 m	Occasionali	Frequente	MEDIO
UFFICI	≥2	≥1 m	Occasionali	Saltuaria	MEDIO

6.3. VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MPP ADOTTATE

Sulla base delle indicazioni metodologiche riportate nel par. 5.3, nelle tabelle seguenti è verificata l'applicazione delle Misure di Prevenzione e Protezione nel loro complesso arrivando ad attribuire un giudizio per ciascuna area derivante dalla valutazione delle Misure di Prevenzione e Protezione Generali e Specifiche.

- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito le misure, obbligatorie e facoltative, che impattano sulle aree della Fondazione Arturo Toscanini nel loro complesso. Nella colonna Check è indicato "SI/NO/Non applicabile (N.A.)" a seconda dello stato di applicazione della misura.

INFORMAZIONE			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci (copia cartacea, mail, depliant, bacheca, affissione indicazioni ingresso, ecc.) informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità ¹	Obbligatoria	SI	Apposti depliant informativi in punti visibili, predisposta e sottoposta ai lavoratori informativa specifica riguardante gli specifici comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori).

ACCESSI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni in corrispondenza degli accessi	Obbligatoria	SI	Presenti in corrispondenza degli accessi distributori di gel igienizzante con idonee indicazioni di utilizzo obbligatorio nella fase di accesso da parte di tutti (lavoratori della Fondazione ed eventuali terzi)

¹ In particolare le informazioni devono riguardare:

- Preclusione dell'accesso in azienda a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- Misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio

ACCESSI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Si favoriscono orari di ingresso / uscita scaglionati per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (Ingressi, spogliatoi, aree ristoro, sala mensa)	Facoltativa	SI	Apposta specifica segnaletica di sicurezza esplicativa dell'obbligo del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro. Area ristoro chiusa sino a nuova comunicazione.
Ingressi ed uscite separati in modo da evitare il più possibile contatti.	Facoltativa	NO	
Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro è sottoposto al controllo della temperatura corporea ²	Facoltativa	NO	Sono a disposizione del personale termoscanner per la misurazione della temperatura corporea in caso di necessità. Le impugnature degli stessi devono essere igienizzati, a cura di chi li impiega, prima e dopo ciascun utilizzo.

FORNITORI ESTERNI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Riduzione, per quanto possibile, dell'accesso ai visitatori esterni (impresa di pulizie, manutentori...);	Obbligatoria	SI	Interventi ridotti alle attività strettamente indispensabili ed accesso possibile solo previa autorizzazione da parte della Direzione della Fondazione.
Per accesso di fornitori esterni individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con personale nei reparti/uffici coinvolti	Obbligatoria	SI	Definite Norme comportamentali specifiche per Fornitori/Visitatori (Allegato 3 - Informativa per fornitori/visitatori) che vengono portate a conoscenza degli stessi preventivamente al loro accesso nelle pertinenze della Fondazione. Le stesse norme sono collocate anche all'interno delle aree della Fondazione in posizione ben visibile. Sono vietati gli spostamenti tra le varie aree se non motivati e strettamente indispensabili.
Individuare/installare servizi igienici dedicati per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, garantendo una adeguata pulizia giornaliera (previsto divieto utilizzo servizi igienici personale dipendente)	Obbligatoria	SI	Individuato servizio destinato ad uso esclusivo di eventuali fornitori/terzi al piano -1 del CPM. Tale servizio igienico è localmente identificato con cartellonistica apposta sulla porta di accesso che ne chiarisce la destinazione d'uso ed è incluso nel programma di pulizia e sanificazione periodica attuato da ditta esterna incaricata.

² Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

FORNITORI ESTERNI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Definite le modalità di accesso, carico / scarico e transito degli autisti dei mezzi di trasporto ³	Obbligatoria	SI	Gli autisti dei mezzi di trasporto non accedono ai locali della Fondazione ma rimangono all'esterno degli stessi. Possono accedere solo per esigenze fisiologiche: in tal caso devono raggiungere il servizio loro dedicato esclusivamente attraverso l'ingresso più prossimo e seguire tutte le norme igieniche previste. Per le attività di approntamento carico/scarico si devono attenere alla distanza minima di 1 metro. Predisposta Informativa specifica per i trasportatori con regole comportamentali obbligatorie.
Gli autisti dei mezzi di trasporto rimangono a bordo dei loro mezzi	Facoltativa	SI	Nell'informativa specifica per i trasportatori è inserito l'obbligo per gli autisti di rimanere sempre a bordo del proprio mezzo. Uniche eccezioni concesse: • approntamento attività di carico/scarico • esigenze fisiologiche
IGIENE, PULIZIA E SANIFICAZIONE			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Per il personale presente in azienda è obbligatoria l'adozione di tutte le precauzioni igieniche, in particolare l'igiene delle mani	Obbligatoria	SI	Predisposta e portata a conoscenza dei lavoratori informativa specifica sui comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori) tra i quali anche quelli relativi alle precauzioni igieniche, incluse l'igiene delle mani. All'interno di ciascun servizio igienico è apposta specifica cartellonistica riportante le corrette modalità di lavaggio mani.

³ Gli autisti devono:

- non accedere a uffici / reparti per nessun motivo
- attenersi alla rigorosa distanza di 1 metro per le necessarie attività di approntamento attività di carico e scarico

IGIENE, PULIZIA E SANIFICAZIONE			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Pulizia giornaliera e sanificazione periodica, compresa la sanificazione straordinaria (riapertura o per casi sospetti), di locali, ambienti, postazioni di lavoro e spazi comuni ⁴ .	Obbligatoria	SI	Effettuata sanificazione straordinaria a cura di ditta specializzata di tutte le aree di pertinenza della Fondazione. Il mantenimento della pulizia e la sanificazione periodica degli ambienti (inclusi servizi igienici) è a cura di ditta esterna allo scopo incaricata con idonei prodotti detergenti ed igienizzanti a base alcolica. Durante il turno di lavoro, in caso di impiego dello stesso servizio igienico da parte di più lavoratori della Fondazione, sarà cura di ciascun addetto, prima e dopo ciascun utilizzo, provvedere alla sanificazione (con liquido/spray detergente a base alcolica) delle parti di possibile contatto nel servizio igienico impiegato. Trattandosi di sostanze infiammabili occorre rispettare le seguenti cautele: mantenere la ventilazione degli ambienti e moderare la quantità di detergente applicato sulle superfici in modo da limitare l'esposizione a vapori.
Pulizia a fine turno e sanificazione periodica attrezzature e strumenti di lavoro (ad es. tastiere, schermi touch, mouse, ecc.) con adeguati detergenti e igienizzanti	Obbligatoria	SI	Ciascun lavoratore ha il compito di pulire e sanificare ad inizio e fine turno la propria postazione di lavoro e le attrezzature da impiegare focalizzandosi sui punti esposti a maggiori contatti. Misura attuata ed inserita nella specifica informativa sui comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori). Nelle operazioni periodiche di pulizia e sanificazione rientrano anche eventuali mezzi aziendali impiegabili da più lavoratori.
Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia	Obbligatoria	SI	Misura attuata. Predisposta e portata a conoscenza dei lavoratori informativa specifica sui comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori) tra le quali anche quelle relative alla necessità di arieggiare frequentemente gli ambienti.

⁴ Nelle aree geografiche a maggiore epidemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

IGIENE, PULIZIA E SANIFICAZIONE			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti indoor con l'esterno, con mezzi meccanici (impianti di ventilazione meccanica controllata - VMC) o naturali. Nel caso di VMC, laddove i carichi termici lo consentano, mantenendo attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) ed eliminando la funzione di ricircolo dove tecnicamente possibile. Si consiglia, dove non è possibile disattivare tale quota di ricircolo, di far funzionare l'impianto adattando e rimodulando correttamente la quantità di aria primaria necessaria a tali scopi e riducendo la quota di aria di ricircolo. Se non causa problemi di sicurezza, è opportuno aprire nel corso della giornata lavorativa finestre e balconi per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. <i>Rapporto ISS COVID-19 n. 5_2020 Rev. 02</i>	Obbligatoria	SI	Impianti sottoposti a regolare manutenzione con disattivazione della funzione di ricircolo dove tecnicamente possibile.
Tenere spenti gli impianti di riscaldamento/raffrescamento (pompe di calore, fancoili, o termocovettori) per evitare il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti a causa delle condizioni ambientali, si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del fancoil/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. In questi ambienti è, inoltre, necessario aprire regolarmente le finestre e porte per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. <i>Rapporto ISS COVID-19 n. 5_2020 Rev. 02</i>	Obbligatoria	SI	Accensione degli impianti, preventivamente sanificati da parte di ditta specializzata, nel momento in cui le condizioni ambientali lo rendono strettamente necessario al fine di non rendere troppo gravose le condizioni operative degli addetti. I filtri degli impianti sono sottoposti a pulizia frequente, secondo le indicazioni del costruttore da parte di personale formato per la specifica attività. Tutte le operazioni sugli impianti di condizionamento sono riportate su apposito registro.
Predisposti contenitori chiusi per lo smaltimento igienico di fazzoletti monouso, mascherine e qualsiasi altro DPI usa e getta	Facoltativa	SI	Previsti ed identificati contenitori chiusi destinati a tale scopo e collocati nelle varie aree della Fondazione.

ORGANIZZAZIONE			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali	Obbligatoria	SI	Misura attuata ed inserita nella informativa specifica sui comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori).
Divieto di riunioni con presenza fisica. Possibili solo se carattere di urgenza e non è possibile il collegamento a distanza, riducendo al minimo la partecipazione e garantendo distanziamento e pulizia/areazione locali	Obbligatoria	SI	Misure attuate ed inserite in Allegato 2 - Informativa per i lavoratori. In caso di riunione indispensabile va effettuata in ambienti ben areati e con distanza interpersonale minima di almeno 1 metro.
Sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati	Facoltativa	NO	Misura ad oggi non più attuata in virtù delle autorizzazioni concesse a livello governativo e regionale
Sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate	Facoltativa	NO	Misura ad oggi non più attuata in virtù delle autorizzazioni concesse a livello governativo e regionale

SPAZI COMUNI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Organizzazione spazi e sanificazione spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per deposito indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie (previsto distanziamento tra postazioni e/o accesso scaglionato)	Obbligatoria	SI	Possibile, con accesso contingentato, l'impiego degli spogliatoi dedicati agli orchestrali e collocati al piano inferiore del CPM. Nello specifico il numero massimo di utenti contemporaneamente presenti negli spogliatoi è il seguente: • uomini piano -1 CPM: 9 utenti • donne piano -1 CPM: 6 utenti In ogni caso ridurre la permanenza all'interno degli spogliatoi al tempo strettamente necessario. Negli spogliatoi, come in qualunque altro luogo, deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale. Allo scopo di agevolare il distanziamento interpersonale e le operazioni di pulizia e sanificazione deve essere rimosso quanto non strettamente necessario al suo interno. Gli spogliatoi sono inclusi nel programma di pulizia e sanificazione periodica.

SPAZI COMUNI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Sanificazione periodica e pulizia giornaliera dei locali mensa e tastiere distributori bevande e snack	Obbligatoria	SI	<u>Indicazioni specifiche per Area ristoro primo piano CPM:</u> Area ristoro chiusa sino a nuova comunicazione. <u>Indicazioni specifiche per Distributori bevande e snack:</u> Consentito utilizzo nel rispetto del distanziamento interpersonale. Possibile togliere la mascherina solo per il tempo strettamente necessario al consumo della bevanda/cibo. <u>Indicazioni valide sia per distributori bevande/snack:</u> Superfici di possibile contatto (es. sedie, tastiere, comandi, ecc.) inclusi nel programma di pulizia e sanificazione periodica attuata nell'intera Fondazione. Messi a disposizione prodotti per l'igienizzazione di tali superfici a cura di ciascun utilizzatore prima e dopo ciascun utilizzo. E' in ogni caso responsabilità di ciascun utilizzatore procedere alla frequente igienizzazione delle proprie mani.

SPAZI COMUNI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Accesso agli spazi comuni (mense, aree fumatori, spogliatoi, ecc.) contingentato, con ventilazione continua dei locali, con tempo ridotto di sosta al loro interno e con mantenimento distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.	Obbligatoria	SI	Misura attuata ed inserita nella informativa specifica sui comportamenti da adottare (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori). Contingentato accesso a spogliatoi piano interrato, servizi igienici, ecc. al fine di evitare assembramenti. Area ristoro chiusa sino a nuova comunicazione. Nell'impiego dei distributori di bevande/café occorre rispettare la distanza minima di sicurezza ed attendere l'allontanamento di altro utente prima dell'utilizzo In corrispondenza degli spazi comuni è stata apposta specifica cartellonistica volta a ricordare la necessità del distanziamento tra operatori ed il divieto di assembramento. Si favorisce lo svolgimento della pausa all'esterno delle aree chiuse della Fondazione, nel parco, sempre rispettando la distanza minima di almeno 1 metro e le prescrizioni governative applicabili a tutti i cittadini in tema di utilizzo degli spazi aperti al pubblico. Tutti gli ambienti comuni (spogliatoi, servizi, area distributori automatici) sono permanentemente ventilati mediante ventilazione meccanica (con funzione di ricircolo disattivato). In ogni caso è obbligatorio l'impiego di mascherina protettiva (almeno mascherina di tipo chirurgico) per tutti gli operatori che, seppur occasionalmente e per tempo limitato, condividono spazi comuni. In tutte le aree comuni, corridoi inclusi, si è provveduto alla rimozione di quanto non strettamente indispensabile al fine di favorire le operazioni di pulizia e sanificazione.

EMERGENZA			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Attuazione procedura di emergenza per la gestione di casi sospetti o confermati di Covid-19 in azienda ⁵ .	Obbligatoria	SI	Predisposta specifica procedura di emergenza (Allegato 1 al presente documento).

⁵ Indicazioni per la gestione dei casi:

COMITATO DI CRISI			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
È costituito in azienda un Comitato di crisi per applicazione e verifica delle misure di prevenzione protezione per il contrasto e contenimento del virus ⁶ .	Obbligatoria	SI	Comitato costituito da Dirigente delegato per la sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
SORVEGLIANZA SANITARIA			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Sorveglianza sanitaria e tutela lavoratori fragili ⁷ .	Obbligatoria	SI	Sorveglianza sanitaria attiva, privilegiando le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Nell'Allegato 2 - Informativa per i lavoratori sono presenti le raccomandazioni ai lavoratori in relazione ad eventuali casi di particolari fragilità (chi soffre o ha sofferto di patologie croniche o stati di immunodepressione) per la richiesta di una visita medica straordinaria con il Medico Competente.

- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

- Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica; l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

⁶ Il Comitato (costituito da DDL, RLS / RSU, RSPP, direttore stabilimento ecc....), ha l'obiettivo di condividere le misure adottate e valutare l'applicazione e la verifica delle regole indicate da norme, ordinanze, circolari, chiarimenti, raccomandazioni ed altri atti ufficiali.

Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLS e dei rappresentanti delle parti sociali. Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

⁷ Privilegiare, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il medico competente:

- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.
- segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

SORVEGLIANZA SANITARIA			
MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE
Adozione di mezzi diagnostici, in accordo con il Medico Competente, ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus	Facoltativa	SI	Attivato percorso di screening per COVID-19, attraverso test sierologico rapido, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 350 del 16/04/20 e successiva Delibera Regione Emilia Romagna n. 475 del 11/05/20 e Determinazione Regionale n. 9216 del 01/06/20.

- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19 previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

• MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE

Di seguito le misure, obbligatorie e facoltative, specifiche per area. Nella colonna Check è indicato "SI/NO/Non applicabile (N.A.)" a seconda dello stato di applicazione della misura.

GRUPPO	MISURA	TIPOLOGIA	CPM TOSCANNI		AREA	
			CHECK	EVENTUALI NOTE	CHECK	UFFICI
ORGANIZZAZIONE	Riorganizzazione delle attività e pianificazione di turni per i dipendenti dell'area con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	Facoltativa	SI	Per quanto riguarda le squadre tecniche, le attività svolte non prevedono posizioni fisse ed obbligate ma variano in funzione dei compiti specifici da svolgere. Create squadre operative distinte ed autonome, costituite da due persone, con incarichi separati in modo da ridurre quanto più possibile i contatti. Per quanto possibile si cerca di mantenere costante la composizione di ciascuna squadra. Per quanto riguarda gli orchestrali previste specifiche indicazioni in merito alle specifiche modalità operative da attuare ed incluse nell'informativa dedicata (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori).	SI	Disposto per il personale amministrativo il maggior ricorso possibile al regime di smart working limitando indicativamente ad 1 solo giorno alla settimana quello in presenza presso gli uffici della Fondazione. Fanno eccezione. - personale addetto alla produzione, - casi straordinari e motivati.
	Rimodulazione degli spazi di lavoro e introduzioni di barriere per il rispetto del distanziamento sociale ⁸ .	Facoltativa	SI	Installate barriere protettive trasparenti in plexiglass in corrispondenza della biglietteria al piano terra	NO	Misura non necessaria
DISTANZE E DPI	Rispetto distanza interpersonale di almeno 1 metro	Obbligatoria	SI	Gli ambienti di lavoro sono ampi e gli operatori possono mantenere distanze interpersonali anche maggiori. Possibili, occasionalmente, attività nelle quali occorre ridurre tale distanza per necessità di coordinamento o supporto operativo. Per quanto riguarda gli orchestrali previste specifiche indicazioni in merito alle specifiche modalità operative da attuare ed incluse nell'informativa dedicata (Allegato 2 - Informativa per i lavoratori).	SI	Gli ambienti di lavoro sono ampi e gli operatori possono mantenere distanze interpersonali anche maggiori. Qualora necessario (per rientro da attività in modalità smart working), impiego di uffici di tipo singolo.

⁸ È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro o analoghe soluzioni come l'introduzione di barriere separatorie (pannelli plexiglass, mobilio, ecc.).

CPM TOSCANINI			AREA		UFFICI	
GRUPPO	MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE	CHECK	EVENTUALI NOTE
DISTANZE E DPI	Adozione DPI in caso di distanza interpersonale inferiore ad 1 metro ⁹	Obbligatoria	SI	Messa a disposizione di mascherine (FFP2 prive di valvola o Chirurgiche) e guanti e informati i lavoratori riguardo l'obbligo di impiego. Previsto per chiunque l'obbligo di corretto impiego (completa copertura di bocca e naso) continuativo della mascherina protettiva nel corso dell'attività lavorativa, fatte salve le seguenti eccezioni: - Per quanto riguarda le prove: gli strumentisti a fiato, il coro ed il Direttore d'orchestra, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione, e solo dal momento in cui hanno raggiunto la propria postazione statica collocata alle distanze previste dalle linee guida e riportate precedentemente. - Per quanto riguarda i concerti (allo stato attuale in streaming): tutti, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione, e solo dal momento in cui hanno raggiunto la propria postazione statica collocata alle distanze previste dalle linee guida e riportate precedentemente. - Chi avesse patologie ed invalidità comprovate da specifica certificazione medica di esenzione. In considerazione della sensibilità personale e del senso di incertezza individuale, è consentito l'uso della mascherina protettiva anche nelle suddette condizioni di esclusione dell'obbligo. È compito del singolo lavoratore avere cura del proprio DPI.	SI	Messa a disposizione di mascherine (FFP2 prive di valvola o Chirurgiche) e guanti e informati i lavoratori riguardo l'obbligo di impiego. Previsto per chiunque l'obbligo di corretto impiego (completa copertura di bocca e naso) continuativo della mascherina protettiva nel corso dell'attività lavorativa, fatto salvo chi avesse patologie ed invalidità comprovate da specifica certificazione medica di esenzione.

⁹ Qualora il lavoro imponga a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri eventuali dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Inoltre, data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria

AREA					
CPM TOSCANINI			UFFICI		
GRUPPO	MISURA	TIPOLOGIA	CHECK	EVENTUALI NOTE	CHECK
IGIENE, PULIZIA E SANIFICAZIONE	Messa a disposizione idonei mezzi detergenti / disinfettanti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori e collocati in punti facilmente individuabili	Obbligatoria	SI	Detergenti/disinfettanti messi a disposizione in quelli presenti in corrispondenza degli accessi. Punti di igienizzazione mani evidenziati con cartellonistica.	SI
	Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi ¹⁰ .	Obbligatoria	SI	Presenza di sistema di ventilazione meccanica controllata che garantisce il corretto ricambio dell'aria.	SI
				Detergenti/disinfettanti messi a disposizione in aggiunta a quelli presenti in corrispondenza degli accessi. Punti di igienizzazione mani evidenziati con cartellonistica.	
				Per gli ambienti nei quali è possibile e compatibilmente con esigenze di security e condizioni ambientali esterne, prevista la frequente apertura delle finestre durante l'orario di lavoro e la presenza di personale.	

10 Scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori. È quindi opportuno considerare i numerosi fattori quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), i parametri fisici (superficie delle finestre, durata dell'apertura) e i parametri lavorativi (numero di lavoratori presenti, tipo di attività svolta e durata della permanenza negli ambienti di lavoro) evitando la creazione di condizioni di disagio /discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro;
- negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione, aprire, preferibilmente, quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi (soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata). In generale, si raccomanda di evitare di aprire le finestre e balconi durante le ore di punta del traffico (anche se in questo periodo è molto diminuito) o di lasciarle aperte la notte;
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti.

- **GIUDIZIO MISURE MPP ADOTTATE**

Sulla base delle indicazioni metodologiche riportate nel par. 5.3, nella tabella seguente è riportato il giudizio attribuito alle Misure di Prevenzione e Protezione applicate nel loro complesso alle differenti macro-aree individuate all'interno della Fondazione Arturo Toscanini. Il giudizio deriva dall'analisi delle misure generali (con impatto trasversale su tutte le macro-aree) e specifiche (con impatto sulla specifica macro-area) applicate.

AREA	CPM TOSCANINI	UFFICI
GIUDIZIO MMP	BUONE	BUONE

7. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

Nella seguente tabella, in relazione al rischio potenziale ad alle misure di prevenzione e protezione attuate, sono riportati i livelli di rischio residuo associati alle macro-aree in cui è stata ripartita la Fondazione Arturo Toscanini:

AREA	RISCHIO POTENZIALE RP	GIUDIZIO MISURE MPP	RISCHIO RESIDUO Rr
CPM TOSCANINI	MEDIO	BUONE	BASSO
UFFICI	MEDIO	BUONE	BASSO

Dalla valutazione in oggetto emerge un livello di rischio residuo Basso in tutte le macro-aree.

Per il mantenimento di tali risultati è fondamentale la costante applicazione di tutte le misure preventive e protettive adottate e valutate nell'ambito della presente valutazione.

Eventuali variazioni alla configurazione operativa ipotizzata ed alle misure attuate, così come modifiche normative introdotte successivamente all'emissione del presente documento, devono essere valutate preventivamente dal Comitato di crisi al fine di valutare il loro impatto sulla presente valutazione del rischio. Qualora ritenuto necessario occorrerà procedere all'aggiornamento della presente valutazione.

Di seguito, sono riportate, infine, alcune indicazioni sempre valide e necessarie per la gestione di specifiche circostanze:

- Il datore di lavoro della Fondazione Arturo Toscanini fornirà la massima collaborazione, qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'Autorità Sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori.
- L'ingresso nella Fondazione di eventuali lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere necessariamente preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto specifica certificazione medica di "avvenuta negativizzazione" o "fine quarantena" rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano all'interno della Fondazione (es. manutentori, addetti alle pulizie, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente la Direzione della Fondazione ed entrambi collaboreranno con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- La Fondazione Arturo Toscanini fornisce alle imprese appaltatrici informazioni complete riguardo i contenuti del Protocollo aziendale tramite l'informativa specifica "Allegato 3 - Informativa per fornitori/visitatori "Norme comportamentali specifiche per Fornitori/Visitatori" e deve vigilare attraverso i propri Preposti affinché i propri lavoratori e/o i lavoratori delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.
- Per evitare aggregazioni sociali in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro, sono preferibili forme di trasporto con adeguato distanziamento fra i viaggiatori.